

viene pubblicato, e il coinvolgimento per legge degli editori modificherebbe un pilastro della normativa sulla stampa teso ad evitare pressioni degli editori sui loro giornali.

LE CRITICHE DI PD E IDV

Anche le opposizioni sono decisamente scettiche verso le correzioni made in Pdl. E stanno preparando centinaia di emendamenti da presentare oggi entro le 15. «Il testo va cambiato radicalmente», attacca Donatella Ferranti, capogruppo Pd in Commissione Giustizia. «Auspichiamo che anche nella maggioranza vi sia un sussulto di moralità davanti a norme che umiliano i cittadini onesti e la credibilità internazionale del nostro paese». Il Pd ha preparato circa 400 emendamenti, di cui 70-80 "di sostanza": l'obiettivo è eliminare le multe per gli editori (tranne nel caso di pubblicazione di atti secretati), di introdurre un'udienza-stralcio per vagliare le intercettazioni rilevanti per le indagini e renderle così pubblicabili «nel contenuto». E ancora: via libera alle ambientali tranne «nei luoghi di privata di-

Maramotti



mora» (dunque possibili nelle auto), e ritorno alla legge Falcone del 1991, che equipara tutti i reati di criminalità organizzata (non solo mafiosi) anche per quanto riguarda le regole per le intercettazioni. Quanto alle proroghe, il Pd conferma il meccanismo dei 15 giorni, fino al

termine delle indagini, e prevede «maggior rigore nelle motivazioni». «Vogliamo eliminare ogni tipo di tagliola sulle indagini», spiega Ferranti. Anche l'Idv è sul piede di guerra: pronti 150 emendamenti. «Le modifiche Pdl? Solo una presa in giro», attacca Di Pietro. ❖

Rainews 24

Vita e Giulietti: Pdl e Lega stanno epurando Mineo

«Altro che ricerca del dialogo. nelle prossime ore gli imbavagliatori, e i loro delegati alla Rai cercheranno di mettere le mani anche su Rainews allontanando il direttore Corradino Mineo, mortificando le richieste della redazione e addirittura mettendo al suo posto un esterno gradito alla Lega». È la denuncia di Vincenzo Vita, senatore Pd e Giuseppe Giulietti, portavoce di articolo 21. «Ci farebbe piacere essere smentiti- sottolineano- ma abbiamo l'impressione che la direzione generale non potrà farlo neanche questa volta. Se tutto ciò dovesse essere confermato, per la prima volta nella storia della Rai una maggioranza avrebbe il controllo di 10 testate giornalistiche su 11 con l'aggravante di un premier proprietario dell'altra meta dell'etere e tuttora ministro ad interim delle telecomunicazioni».

IL GOVERNO TAGLIA I TRASPORTI PUBBLICI



LASCIATI A PIEDI

LA MANOVRA E' SBAGLIATA



www.partitodemocratico.it
www.youDEM.tv
www.mobilitanti.it

Con i tagli del governo a Regioni ed Enti locali, saranno decurtati 3,5 miliardi di euro al trasporto pubblico:

- taglio del 30% dei mezzi di trasporto (utilizzati da 15 milioni di italiani)
- a rischio 18.000 posti di lavoro
- rischio aumento delle tariffe del 50%
- forte aumento di spesa per le famiglie, costrette all'uso del mezzo privato
- aumento di traffico e inquinamento



Prepariamo Giorni Migliori per l'Italia

Partito Democratico